



COMUNE DI DORGALI

Provincia di Nuoro

SETTORE TURISMO

Corso Umberto n°37 - tel. 0784 927216 - fax 0784 94288

**Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei servizi relativi al
progetto "Museo civico e siti archeologici".
Periodo 1 maggio 31 dicembre 2018.**

DIRIVI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

Aprile 2018

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Soggetti coinvolti	4
2.1 Committente	4
2.2 Ditta appaltatrice	4
2.3 Istituto comprensivo statale dorgali	5
3. Oggetto dell'appalto	5
4. Descrizione dei luoghi di lavoro	6
5. VALUTAZIONE RISCHI standard e da interferenza	6
5.1 Criteri di valutazione	7
5.2 check-list	9
5.3 PROCEDURE DI EMERGENZA	10
5.3.1 Emergenza incendio	11
5.3.2 Primo soccorso	11
6. Costi sicurezza rischi da interferenza	12
7. VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.	13

Allegati:

planimetria generale

Planimetrie del museo

Planimetrie scuola primaria

COMUNE DI DORGALI
Provincia di NUORO

**Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei servizi relativi al progetto
"Museo civico e siti archeologici".
Periodo 1 maggio 31 dicembre 2018.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
DUVRI**

1. PREMESSA

Il bando si riferisce all'affidamento, dal , primo maggio al 31 dicembre 2018, della gestione dei servizi relativi al progetto "Museo civico e siti archeologici" Annualità 2018, comprendente il Museo Archeologico ed i siti di Tiscali, Serra Orrios e Nuraghe Mannu, approvato e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R.14/2006, art.21, comma 2, lett.b), della L.R. n. 5 del 09.03.2015 e della L.R. n. 32 del 05.12.2016;

Il presente documento, allegato al bando di gara, è da considerarsi come valutazione dei rischi specifici e di interferenza relativi ai servizi richiesti in appalto e ha lo scopo di:

- **informare** reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09),.
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali del Committente;
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.
- **indicare i costi** delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni; detti costi non sono soggetti a ribasso (D.Lgs 81/08 e s.m.i. comma 5).

2. SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

2.1 COMMITTENTE

COMUNE DI DORGALI	
indirizzo	Corso UMBERTO 37
recapiti tel	tel. 0784/927216 - fax 0784/94288
C.F. - P. IVA	
mail	
Referente Appalto	Dott.ssa Maria Tedde
DATORE DI LAVORO	Sindaco Pro tempore Dott.ssa Maria Itria Fancello
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Piergiorgio Dore (tecnico esterno)
Rappresentante dei lavoratori RLS	Ing. Gianmichele Fronteddu
Medico Competente	Dr. Ferdinando Masala

2.2 DITTA APPALTATRICE

Ditta:	
indirizzo	
recapiti tel	
C.F. - P. IVA	
mail	
DATORE DI LAVORO	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei lavoratori RLS	
Medico Competente	
Addetti antincendio	
Addetti primo Soccorso	

La ditta vincitrice dell'appalto, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura in separata documentazione, dovrà ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. fornire i seguenti dati e certificazioni:

- organigramma aziendale come riportato nella tabella precedente;
- **attestati della formazione specifica per il RSPP, il RLS, per gli addetti antincendio e gli addetti primo soccorso;**
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 1*);

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n° 445, (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera a punto 2)
- I datori di lavoro (*della ditta appaltatrice e della scuola*) ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 2 lettere a) e b)
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva*

2.3 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DORGALI

	indirizzo direzione	Via Lamarmora 56
	recapiti tel	
	PLESSI DELL'ISTITUTO INTERESSATI DALL'APPALTO	
	Scuola dell'infanzia	Via Giovanni XXIII
	Scuola primaria	Via Lamarmora 56
	C.F. - P. IVA	93043360911
	mail	nuic871007@istruzione.it
	DATORE DI LAVORO	Proff.ssa Luisa Pira
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Piergiorgio Dore (tecnico esterno)
	Rappresentante dei lavoratori (RLS)	Prof. Donato Di Iorio
	Medico Competente	
	Addetti antincendio	Ogni plesso scolastico dispone degli addetti
	Addetti primo Soccorso	Ogni plesso scolastico dispone degli addetti

Come prescritto dal D.Lgs81/08 Art. 26 comma 3.ter, il presente documento sarà eventualmente integrato dal datore di lavoro dell'ISTITUTO COMPRENSIVO con i rischi specifici da interferenza e con le istruzioni contenute nei piani di emergenza dei due plessi interessati.

3. OGGETTO DELL'APPALTO

Tipo di appalto: SERVIZI

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **servizio di gestione del progetto "Museo civico e siti archeologici"**.

Modalità e tempi di effettuazione del servizio ed in generale tutte le prestazioni richieste sono indicate nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO per costituirne parte integrante e sostanziale.

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

I luoghi dove viene espletato il servizio sono di seguito elencati

- Museo Archeologico di Dorgali
- Zona Archeologica Tiscali
- Villaggio Nuragico Serra Orrios
- Villaggio Nuragico Nuraghe Mannu

Per quanto attiene alla zona archeologica di Tiscali e ai due villaggi nuragici non si rilevano rischi da interferenza con dipendenti del committente o di altre ditte.

Considerato che il museo archeologico è ubicato al piano seminterrato della scuola Primaria di primo grado di via Lamarmora e l'ingresso è in comune con la scuola dell'infanzia di via Giovanni XXIII si rilevano rischi interferenti per cui **il presente DUVRI riguarda esclusivamente la gestione del museo archeologico.**

5. VALUTAZIONE RISCHI STANDARD E DA INTERFERENZA

Per Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Nel caso dell'appalto in oggetto si hanno interferenze fra gli addetti dell'impresa appaltatrice, gli addetti e gli alunni dei due plessi scolastici.

La presente valutazione potrà essere aggiornata, con le considerazioni e le integrazioni dell'organizzazione scolastica .

Le eventuali integrazioni del presente piano non costituiranno comunque incremento dei costi della sicurezza riconosciuti dal committente nell'appalto.

Dalla descrizione dei luoghi di lavoro e dalle attività previste al punto 4, emergono le prime indicazioni sui rischi standard e da interferenza presenti nell'appalto,

- il transito all'interno del cortile di ingresso al museo di personale della scuola, di genitori e alunni, anche con automezzi.
- gestione dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento in comune con la scuola Primaria di I° grado.
- gestione comune delle vie di fuga e dei luoghi sicuri in caso di emergenza.

Nelle check list di valutazione dei rischi ai punti successivi, sono analizzati in modo dettagliato i rischi presenti ed in particolare rischi da interferenza e le indicazioni per eliminarli e /o ridurre le conseguenze.

Si specifica che il presente documento non si occupa dei rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o di singoli lavoratori autonomi i quali devono essere valutati nei DVR delle singole ditte (D.Lgs 81/08 art. 26 comma 3) e dei costi aziendali della sicurezza, i quali devono essere dichiarati nell'offerta economica ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs81/08 e art 95 comma 10 del decreto legislativo 50/2016, come modificato dal D.Lgs.56/2017;.

Esclusivamente i costi aziendali dichiarati in sede di offerta, saranno utilizzati nella valutazione di offerte anomale.

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio (**R**) può essere definito come il prodotto della **Probabilità (p)** di accadimento per la **Gravità del Danno (d)**:

$$R = p \times d$$

Utilizzando la check-list allegata al presente documento, si assegna un indice a ciascun rischio, utilizzando una scala a numeri crescenti in funzione della gravità del probabile evento.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità, la scala dell'entità del danno e la magnitudo del rischio evidenziato:

Scala delle Probabilità

- p=1 Non sono noti episodi già verificatisi
- p=2 l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- p=3 L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
- p=4 Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.
Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Scala dell'entità del Danno:

- d=1 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
- d=2 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
- d=3 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- d=4 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Magnitudo del rischio

Combinando le due scale in una matrice a base quattro si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

R > 8 azioni correttive indilazionabili

6 ≤ R ≤ 8 azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

2 ≤ R ≤ 4 azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine

R=1 azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Legenda Rischio

Basso R=1

Accettabile R = 2 - 4

Notevole 6-8

Elevato 9-16

	DANNO			
	Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITÀ				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente probabile (4)	4	8	12	16

5.2 CHECK-LIST

MUSEO ARCHEOLOGICO VIA LAMARMORA				1.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita addetti cancello carrabile da via Lamarmora Gestione del cortile comune (INTERFERENZA)	aree di transito	investimenti, urti, impatti, scivolamenti	2	2	4
		aree di transito	cadute scivolamenti	1	2	2
		<p>DIVIETO DI PARCHEGGIO PER I DIPENDENTI DEL MUSEO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.</p> <p>PREVEDERE UN PARCHEGGIO IDONEO A LATO DELL'INGRESSO DEL MUSEO PER PERSONE CON RIDOTTE CAPACITA' MOTORIE.</p> <p>PREVEDERE UNO SPAZIO DI SOSTA ESCLUSIVAMENTE TEMPORANEA PER I GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.</p> <p>POSIZIONARE IL CARTELLO VEICOLI A PASSO D'UOMO.</p> <p>MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI IN ACCORDO CON IL PERSONALE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA.</p>				
2	Impianti elettrici (INTERFERENZA)	Utilizzo di attrezzature elettriche.	Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti	1	4	4
		organizzazione del lavoro	Elettrocuzione per mancata conoscenza degli impianti	2	2	4
		<p>I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE: DOVRANNO USARE I COMPONENTI TERMINALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO COSÌ COME PRESENTI, SENZA APPORTARE LORO ALCUNA MODIFICA.</p> <p>DOVRANNO SEGNALARE ALL'UFFICIO MANUTENZIONE DEL COMUNE DI DORGALI ANOMALIE CHE DOVESSERO RISCONTRARE SUGLI IMPIANTI . EVENTUALI MODIFICHE CHE SI RENDESSERO NECESSARIE DEVONO SEMPRE ESSERE CERTIFICATE DALLA DITTA INSTALLATRICE.</p> <p>DOVRANNO ESSERE INFORMATI SUGLI SCHEMI DEGLI IMPIANTI PRESENTI .</p> <p>LA DITTA APPALTATRICE DOVRA' GESTIRE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE CHE è POSIZIONATO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO (piano terra si veda pianta allegata) IN ACCORDO CON I RESPONSABILI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI I GRADO.</p> <p>DOVRANNO ESSERE PREVISTE PROCEDURE PER L'ACCESSO AL QUADRO NEGLI ORARI DI CHIUSURA DELLA SCUOLA.</p>				

MUSEO ARCHEOLOGICO VIA LALAMARMORA				1.2		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
3	Impianto Termico (INTERFERENZA)	organizzazione del lavoro	Guasti, condizioni microclimatiche inadeguate	2	2	4
		<p>I LAVORATORI DOVRANNO USARE I TERMINALI DELL'IMPIANTO (radiatori) SENZA APPORTARE ALCUNA MODIFICA, SEGNALANDO EVENTUALI PROBLEMI DI FUNZIONAMENTO.</p> <p>GLI ORARI DI ACCENSIONE DELL'IMPANTO TERMICO SONO GESTITI SECONDO LE ESIGENZE DELLA SCUOLA.</p> <p>PER ACCENSIONI AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO DOVRANNO ESSERE CONCORDATI CON IL COMMITTENTE (Comune di Dorgali) E CON L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.</p>				

5.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Le procedure di emergenza proprie dell'attività, sono contenute nel Piano di Emergenza approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco all'atto del rilascio del CPI (certificato di prevenzione incendi); detto piano dovrà essere aggiornato dalla ditta appaltatrice inserendo il proprio personale addetto all'antincendio che dovrà possedere l'attestato specifico per rischio basso.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre coordinare le procedure di emergenza con le procedure di emergenza della scuola (rischio interferente).

Di seguito si elencano le misure principali previste:

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno: incendio, esplosione, infortunio, malore, terremoto o alluvione ecc.

All'interno del museo sono posizionati n°3 estintori si veda la planimetria allegata per l'individuazione puntuale.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità e il luogo sicuro previsto dove far radunare il personale dipendente e i visitatori. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Si richiamano di seguito alcuni comportamenti da attuare in caso emergenza, OGNI ALLARME INCENDIO DEL MUSEO DEVE ESSERE ESTESO ANCHE ALLE DUE SCUOLE LA PRIMARIA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA E VICEVERSA;

LE PROCEDURE DI EMERGENZA DOVRANNO COMUNQUE ESSERE CONCORDATE FORMALMENTE CON I RESPONSABILI E GLI ADDETTI DELLA SCUOLA;

GLI ADDETTI DELLA (ditta appaltatrice) DOVRANNO COLLABORARE ATTIVAMENTE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA ANCHE IN OCCASIONE DELLE PROVE DI EVACUAZIONE DELLE DUE SCUOLE.

5.3.1 Emergenza incendio

In caso di **piccolo incendio:**

- allertate gli addetti all'antincendio;
- **avvisate i responsabili delle scuole;**
- chiudere le finestre;
- togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- uscite chiudendo la porta;
- collaborate con i docenti e il personale non docente della scuola a far uscire ordinatamente gli alunni verso il punto di raccolta esterno.

Se non è possibile contattare gli addetti antincendio, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi (*se siete stati formati per questa attività*).

Qualora non riusciate a spegnerlo o non ne abbiate le capacità, **ADOTTARE LE SEGUENTI PROCEDURE:**

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo esterno **mantenendo la calma.**
- Avvertite i Vigili del Fuoco al numero – 115
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.

5.3.2 Primo soccorso

La ditta appaltatrice deve essere dotata all'interno del museo di personale in possesso di formazione specifica per il primo soccorso; e la struttura deve essere dotata cassetta di pronto soccorso e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza (telefono cellulare) come disposto dal DM 388/03.

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118, Pronto Soccorso.**

6. COSTI SICUREZZA RISCHI DA INTERFERENZA

Dall'analisi dei rischi effettuata ai punti precedenti emerge che per eliminare o ridurre i rischi da interferenza dovranno essere organizzate delle riunioni di informazione e formazione per attuare il coordinamento fra gli addetti della ditta appaltatrice e i responsabili delle scuole.

Si precisa che ulteriori indicazioni e prescrizioni possono essere inserite nel presente documento dall'organizzazione scolastica.

I costi della sicurezza, relativi ai soli rischi da interferenza, sono **determinati dall'onere aggiuntivo delle riunioni di informazione e formazione per organizzare il coordinamento fra i lavoratori della scuola e della ditta appaltatrice.**

La formazione deve riguardare tutti i punti riportati nelle check-list e la gestione delle emergenze evidenziata ai punti 5.3, 5.31, 5.3.2, con riferimento alle prove di evacuazione ai nominativi degli addetti all'emergenza e al primo soccorso della scuola.

Considerate le dimensioni delle strutture e le persone coinvolte si ritiene sufficiente una riunione annuale di due ore per informare e formare il personale; il costo della sicurezza è determinato dalle ore di formazione del personale e dall'onorario del docente, si precisa che la formazione e l'informazione deve essere fatta all'interno dell'orario di lavoro dunque retribuita.

L'informazione e la formazione dovranno essere specifiche per ogni plesso.

DESCRIZIONE	N° addetti	ore	COSTO UNITARIO	TOTALE EURO
Formazione 2 ore per n° 4 addetti	4	2	24.19	193.52
Docente formazione ore 2		2	50.00	100.00
Materiale informativo	corpo		1	6.48
TOTALE ANNO				300.00

Ai sensi del D.Lgs 81/08 art. 26 comma 5 come modificato dal D.Lgs 106/09 il costo relativo alle misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni, non sono soggetti a ribasso.

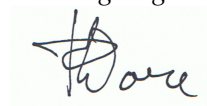
L'importo di euro 300.00 relativo ai costi della sicurezza da rischio interferenza non è soggetto a ribasso.

Dorgali, 05/06/2018

Il presente documento è stato redatto, dall'Arch. Pierniorgio Dore via Dante 18 Dorgali, R.S.P.P. del Comune di Dorgali, su incarico dell'Amministrazione del Comune di Dorgali (Committente).

*Il referente dell'appalto
Dott.ssa Maria Tedde*

*Il RSPP
Arch. Pierniorgio Dore*



7. VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.

(D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone la situazione ed i rischi.

Dichiarano inoltre di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali, altri appaltatori.

La firma degli interessati attesta quanto sopra dichiarato ed impegna le relative aziende.

Dorgali,

*Firma Referente dell'appalto Comune di
Dorgali Dott.ssa Maria Tedde*

*Firma Datore di Lavoro
Istituto Comprensivo Statale Dorgali*

*Datore di lavoro
Ditta appaltatrice*



